

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 10 settembre 2018, n. 158
[ID_VIP:4075] **Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. relativo al progetto "Prospezione geofisica 3D Adriatico Meridionale nell'ambito dei permessi di ricerca F.R39.NP e F.R40.NP" - Modifica al programma lavori - Proponente Northern Petroleum (UK) Ltd.**

**il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, nonché
Dirigente *ad interim* del Servizio VIA-Vinca**

VISTA la l.r. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la d.g.r. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del d.lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.18 del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*".

VISTO l'art.32 della l. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTA la d.g.r. 26 aprile 2011 n.767 di organizzazione dei servizi di Presidenza e della Giunta Regionale.

VISTO il d.lgs. n. 33 del 14.03.2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*".

VISTA la d.g.r. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";

VISTO il d.p.g.r. 31 luglio 2015, n. 443 di "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA"*

VISTA la d.g.r. n. 1744 del 12 ottobre 2015 di nomina del Direttore di Dipartimento Mobilità, qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio Ing. Barbara Valenzano;

VISTA la d.g.r. n. 1176 del 29.07.2016, con cui la Dott.ssa Antonietta Riccio è stata nominata Dirigente Responsabile della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTI:

- la l. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il d.lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la l.r. 14 giugno 2007 n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la l.r. Puglia 12 aprile 2001 n.11 "*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;
- la d.g.r. 16 maggio 2011 n. 1099 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n.10/2011;
- la l.r. 20 agosto 2012 n.24 "*Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali*";

sulla scorta dell'istruttoria espletata dalla Posizione Organizzativa "Segreteria del Comitato v.i.a.";

- dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. n.10 del 17.5.2011 e s.m.i., dal Comitato Regionale di V.I.A.;

- di tutti i pareri pervenuti dagli Enti e Amministrazioni a vario titolo coinvolti nel procedimento;

ADOTTA IL SEGUENTE PROVVEDIMENTO

PREMESSO CHE

- Il progetto di "Prospezione geofisica 3D Adriatico Meridionale nell'ambito di permessi F.R39.NP e F.R40.NP", già valutato con decreto di compatibilità ambientale n. 104 dell'08.06.2015, prevedeva

l'esecuzione di un rilievo esteso su un'area di circa 860 km² in Adriatico Meridionale, al largo delle coste pugliesi.

A seguito di approfondimenti progettuali Northern Petroleum (UK) Ltd, reputando non più di interesse minerario l'area di 392 kmq posta a Nord-Ovest denominata "Zona 1", attorno al pozzo Rovesti, ha ritenuto di dover modificare la superficie su cui effettuare la prospezione geofisica 3D Adriatico Meridionale eliminando dal programma di prospezione geofisica tale area.

Al contempo il proponente ha valutato che gli obiettivi minerari della zona a Sud-Est, denominata "Zona 2" di estensione pari a 468 kmq, fossero meglio perseguibili ampliando la zona di prospezione geofisica con aree esterne al perimetro originario fino ad una estensione di circa 670 kmq, che è stata quindi denominata "Zona 2 mod";

- A seguito di tale modifica di area di indagine, Northern Petroleum (UK) Ltd ha avviato una procedura di verifica preliminare ex art. 6, comma 9, d.lgs. 152/2006 come aggiornato dal d.lgs. 104/2017, conclusasi con la nota DVA n. 3681 del 13.02.2018 in cui si indicava di dover avviare una procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A., ai sensi dell'art.6, comma 6, punto b) del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.

CONSIDERATO CHE

- Con nota prot. n. DVA/13952 del 18.06.2018, a seguito della presentazione dell'istanza di assoggettabilità a V.I.A. da parte di Northern Petroleum, il MATTM ha comunicato la procedibilità dell'istanza, pertanto nell'ambito di tale procedimento la Regione Puglia è tenuta ad esprimere il proprio parere endoprocedimentale;
- la Sezione Autorizzazioni Ambientali, con nota prot. n. AOO_089/7100 del 29.06.2018, ha richiesto le valutazioni di competenza agli Enti ed alle Amministrazioni coinvolte a vario titolo nella realizzazione del progetto;

TENUTO CONTO CHE

Alla data odierna sono pervenuti i pareri e contributi istruttori di seguito riportati:

- con nota prot. n. 49566 del 27.07.2018, Arpa Puglia – DAP Brindisi – ha evidenziato che gli elaborati "*Monitoraggio acustico e visivo dei Mammiferi Marini fase ante operam*" e le tavole con la planimetria della nuova area (Zona 2 mod) forniti dal proponente *non rispondono in maniera congrua ai criteri elencati nell'allegato V alla parte II del d.lgs. 152/2006, con particolare riferimento all'effetto cumulativo con altri progetti esistenti e/o approvati, all'inquinamento e ai disturbi che possono essere prodotti direttamente o indirettamente, dalle attività previste, su tutte le componenti ambientali;*
- con nota prot. n. 23890 del 01.08.2018, allegato n. 1 al presente provvedimento per farne parte integrante, ai cui contenuti totalmente si rimanda, la Provincia di Brindisi – Servizio Ambiente ed Ecologia – rilevava che gli impatti ambientali derivanti dalla modifica dell'area di prospezione in questione devono essere valutati unitamente agli impatti derivanti dalle analoghe attività di prospezione che la società proponente intende effettuare in aree prossime a quella oggetto del procedimento in questione, anch'esse destinatarie dei provvedimenti di compatibilità ambientali n. 105 e 106 di pari data del decreto n. 104 del 08/06/2015. Pertanto "*in ragione delle notevoli ripercussioni negative che le attività di prospezione in questione determinerebbero ancor più in vista delle successive ed eventuali attività di estrazione, ritiene che la modifica in questione debba essere sottoposta a Valutazione d'Impatto ambientale nell'ambito della quale, per ragioni di prossimità, andranno valutati analiticamente gli impatti ambientali cumulativi derivanti dalle attività di prospezione oggetto dei decreti di compatibilità ambientale n. 105 e 106 del 08/06/2015*".

PRESO ATTO CHE

Il Comitato Regionale V.I.A., ai sensi del comma 6, art. 4 e del comma 4, art. 11 del Regolamento Regionale 10/2011, nella seduta del 04.09.2018, si esprimeva come da parere allegato n. 2 alla presente determinazione per farne parte integrante;

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.**Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, il Dirigente in intestazione

DETERMINA

- **di dichiarare** tutto quanto espresso in narrativa, parte integrante del presente provvedimento;
- **di esprimere**, ai sensi dell'art. 20, comma 3, l.r. n. 11/2001 e s.m.i., nell'ambito del procedimento ministeriale di verifica di Valutazione di Impatto Ambientale, in conformità al giudizio reso dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del 04.09.2018, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante, l'assoggettamento alla procedura di compatibilità ambientale per il progetto relativo alla "Prospezione geofisica 3D Adriatico Meridionale nell'ambito dei permessi di ricerca F.R39.NP e F.R40.NP", proposto da Northern Petroleum (UK) Ltd – Viale Trastevere, 249 – Roma - ;
- **di notificare** il presente provvedimento al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio – Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali –, a cura all'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente della Regione Puglia -;
- **di far pubblicare** il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- **di trasmettere** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
(Antonietta RICCIO)

ALL. N° 1



PROVINCIA DI BRINDISI
Servizio Ambiente ed Ecologia

Cod. Fisc.: 80001390741
 Part. IVA: 00184540748
 c.a.p., 72100 – Piazza S. Teresa - Tel. 0831/565111

Brindisi, 01 AGO, 2018

N. 23890 di prot.
 (da citare nel riscontro)

OGGETTO – ID_VIP: 4075 procedura di verifica di assoggettabilità a VIA per la ricerca di idrocarburi in mare all'interno relativa al progetto "Prospezione geofisica 3D Adriatico Meridionale nell'ambito dei permessi di ricerca F.R39.NP e F.R40.NP". Proponente Northern Petroleum (UK) Ltd.

solo pec:

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
 Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, VIA/VAS
 Direzione generale per le Valutazioni Ambientali
 Via Cristoforo Colombo, 44 00147 Roma
dgsalvaguardia.ambientale@pec.minambiente.it

e p.c.

Regione Puglia Assessorato all'Ambiente – Settore Ecologia
 v.le delle Magnolie, Z.I. – 70026 MODUGNO (Bari)

servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Provincia di Bari - Servizio Ambiente

protocollo.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it

Provincia di Lecce – Servizio Ambiente

ambiente@cert.provincia.le.it

Provincia di BAT

affarigenerali@cert.provincia.bt.it

Provincia di Foggia

protocollo@cert.provincia.foggia.it

Comune di Fasano

comunefasano@pec.rupar.puglia.it

Comune di Ostuni

protocollo@cert.comune.ostuni.br.it

Comune di Carovigno

protocollo.comune.carovigno@pec.rupar.puglia.it

Comune di Brindisi

ufficioprotocollo@pec.comune.brindisi.it

Comune di San Pietro Vernotico

protocollo@pec.spv.br.it

Comune di Torchiarolo

protocollo@pec.torchiarolo.gov.it

Con nota prot. n. 13952 del 18/06/2018 la Direzione ministeriale in indirizzo comunicava a questa Amministrazione l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA del progetto di cui in oggetto.

Tale procedura si rende necessaria in quanto la società proponente ha variato l'ubicazione dell'area di prospezione di cui in oggetto in relazione alla quale codesta Direzione ministeriale ha rilasciato parere di compatibilità ambientale con decreto n. 104 dell'08/06/2015.

Preliminarmente preme rilevare che gli impatti ambientali derivanti dalla modifica dell'area di prospezione in questione devono essere valutati unitamente agli impatti derivanti dalle analoghe attività di prospezione che la società proponente intende effettuare in aree prossime a quella oggetto del

procedimento in questione, anch'esse destinatarie dei provvedimenti di compatibilità ambientali n. 105 e 106 di pari dati del decreto n. 104 del 08/06/2015.

In ordine agli impatti ambientali dei progetti in questione (di cui ai decreti n. 104, 105 e 106 del 08/06/2018), si rappresenta che l'uso dell'air-gun danneggia significativamente la fauna ittica presente e provoca la diminuzione del pescato anche del 70% in un raggio di circa 40 miglia nautiche con gravi e notevoli ripercussioni negative su tutti gli ecosistemi presenti.

Le onde emesse e la fortissima alterazione del moto marino arrecano, infatti, gravi danni ad alcune specie, in particolare ai mammiferi marini quali Mysticeti (balene) e Odontoceti (delfini, orche, capodogli) che dipendono dal senso dell'udito per orientarsi, per accoppiarsi e per trovare cibo.

Tali considerazioni valgono ancor più per le campagne di prospezione in questione in quanto le stesse si svolgono in un ambito marino chiuso, assai fragile dal punto di vista degli ecosistemi presenti. In un'ottica di tal genere, a parere di questa Provincia, le autorizzazioni alle attività di prospezione in questione determinerebbero un grave e irreparabile danno agli ecosistemi presenti anche in vista delle finalità estrattive di tali attività.

Per quanto attiene l'analisi degli impatti cumulativi, la stessa appare essere alquanto carente. Infatti il proponente ritiene che sia da considerarsi cumulativo il solo impatto che si potrebbe avere dalla simultaneità di più attività di prospezione nelle aree limitrofe.

A riguardo, le uniche contromisure prese in esame sono quelle dell'evitare la contemporaneità delle attività di prospezione.

L'analisi degli impatti cumulativi dovrebbe, quindi, essere affrontata in maniera esaustiva fornendo anche stime quantitative (stima degli esemplari danneggiati, deceduti, etc...) degli impatti derivanti da attività di prospezione sequenziali oltre che contemporanee.

Tale analitica e quantitativa analisi dovrebbe riguardare inoltre tutti gli eventuali ulteriori progetti che, per ragioni di prossimità, possano ritenersi significativi al fine della valutazione globale degli impatti.

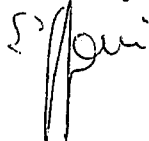
Allo scopo di tutelare la cetofauna eventualmente presente nelle vicinanze della nave di acquisizione, il proponente prevede di effettuare un monitoraggio a mezzo di sistema di monitoraggio acustico passivo (PAM) oltre che a mezzo di controllo visivo. In caso di avvistamento, l'attività verrà bloccata e posticipata fino a venti minuti dall'allontanamento degli animali (ultimo avvistamento).

Tali misure di monitoraggio non sembrano sufficienti ad assicurare che non vi siano danni alla cetofauna e all'ittiofauna in generale.

Si rappresenta, poi, che il piano di monitoraggio sembra carente delle relazioni di dettaglio (relazioni temporali, spaziali etc) in ordine al monitoraggio di fenomeni di spiaggiamento e morie dell'ittiofauna oltre che della puntuale descrizione delle azioni correttive che si intendono porre in essere al verificarsi di tali fenomeni.

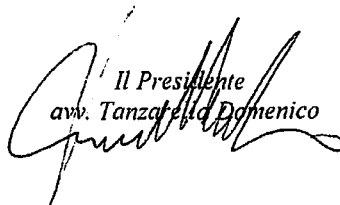
Tanto premesso, sulla base della documentazione trasmessa e su quanto sopra precisato, questa Provincia, in ragione delle notevoli ripercussioni negative che le attività di prospezione in questione determinerebbero ancor più in vista delle successive ed eventuali attività di estrazione, ritiene che **la modifica in questione debba essere sottoposta a Valutazione d'Impatto ambientale** nell'ambito della quale, per ragioni di prossimità, andranno valutati analiticamente gli impatti ambientali cumulativi derivanti dalle attività di prospezione oggetto dei decreti di compatibilità ambientale n. 105 e 106 del 08/06/2015.

Il Dirigente
Dott. EPIFANI Pasquale



do

Il Presidente
avv. Tanza ~~di~~ Domenico



SERU ULA/UNCA
MAFKA - ANGELINI

ALL. N° 2



REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Assessorato alla Qualità dell'Ambiente
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO V.I.A. E V.INC.A

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
AOO_089/P/PROT
04/09/2018 - 0009462
P.zz. Regione Puglia - P.zz. Autorizzazioni Ambientali

Al Dirigente Servizio V.I.A. e V.INC.A.
SEDE

Parere espresso nella seduta del 04.09.2018
ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011

OGGETTO: d.lgs 152/06 e smi, l.r. 11/01 e smi. - Procedura di Assoggettabilità a VIA
Progetto: MODIFICA ESTENSIONE AREA DELLA PROSPEZIONE GEOFISICA 3D ADRIATICO
MERIDIONALE NELL'AMBITO DEI PERMESSI DI RICERCA "F.R39.NP" e "F.R40.NP"
Proponente: Northern Petroleum

Descrizione del Progetto

Lo Studio si riferisce ad una modifica progettuale relativa al progetto di "Prospezione Geofisica 3D Adriatico Meridionale nell'ambito dei permessi di ricerca F.R39.NP e F.R40.NP" già approvato con DM VIA n.104 del 8.6.2015.

La modifica progettuale consiste in una ripermimetrazione dell'area su cui dovrà essere effettuato il rilievo geofisico 3D con la tecnica dell'airgun.

Il progetto originario, valutato positivamente con prescrizioni con DM VIA n.104/2015, prevedeva l'esecuzione di un rilievo geofisico su complessivi 860 kmq, esteso su due zone:

☐ Zona 1, a Nord-Ovest, attorno al pozzo "Rovesti 1" (Agip, 1978), a coprire una superficie di circa 392 kmq; ☐

☐ Zona 2, a Sud-Est, attorno ai pozzi "Medusa 1" e "Giove 1-2", a coprire una superficie complessiva di circa 468 kmq. ☐

Il relativo Piano di Monitoraggio è stato approvato con nota DVA n.267 del 21-9-2017 a conclusione della verifica di ottemperanza sulla prescrizione A.2. A valle di tale approvazione, Northern Petroleum ha effettuato il monitoraggio ante operam nel periodo 14 Gennaio - 14 Marzo 2018. ☐

Il Proponente, a seguito di approfondimenti e di analisi di nuovi dati, ha aggiornato gli obiettivi minerari nell'area e ritiene non più di interesse minerario l'area "Zona 1", attorno al pozzo Rovesti, nella porzione Nord-Ovest del permesso F.R39.NP. ☐ La società ha pertanto deciso di non effettuare la prospezione geofisica sulla Zona 1. ☐ Northern Petroleum ha al contempo valutato che gli obiettivi minerari della zona a Sud-Est, denominata "Zona 2" di estensione pari a 468 kmq, siano più efficacemente perseguibili ampliando la zona di prospezione geofisica fino ad una estensione di circa 670 kmq. Tale zona modificata è denominata "Zona 2 mod". ☐

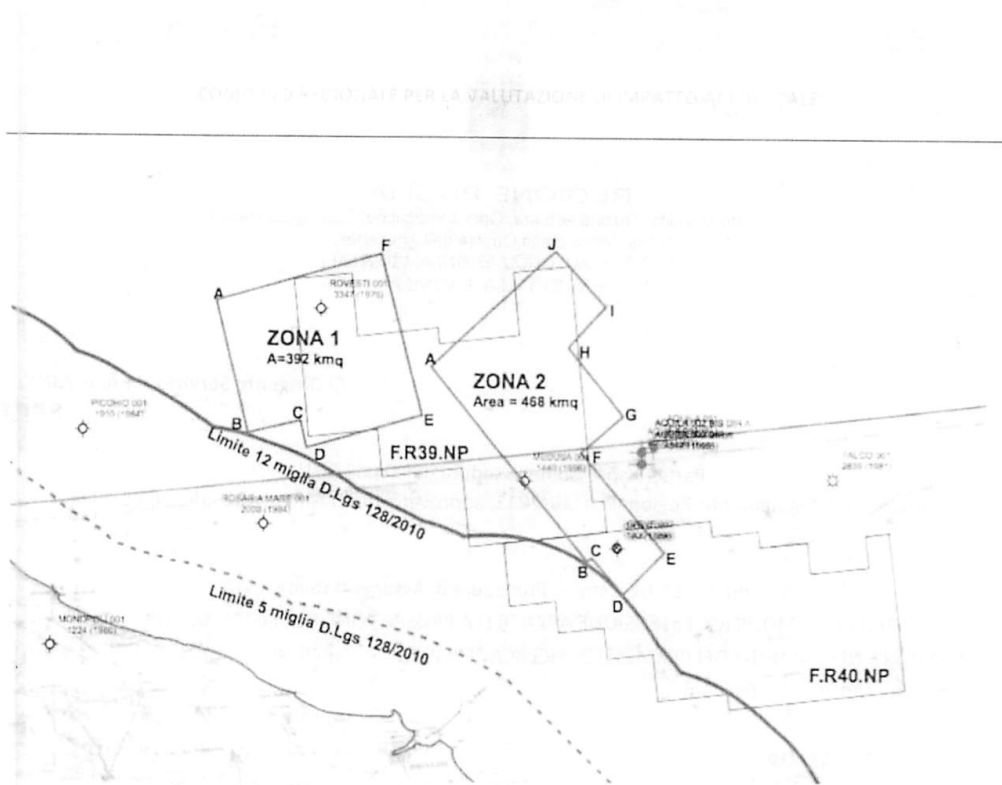


Fig 1 – Prospezioni già autorizzate

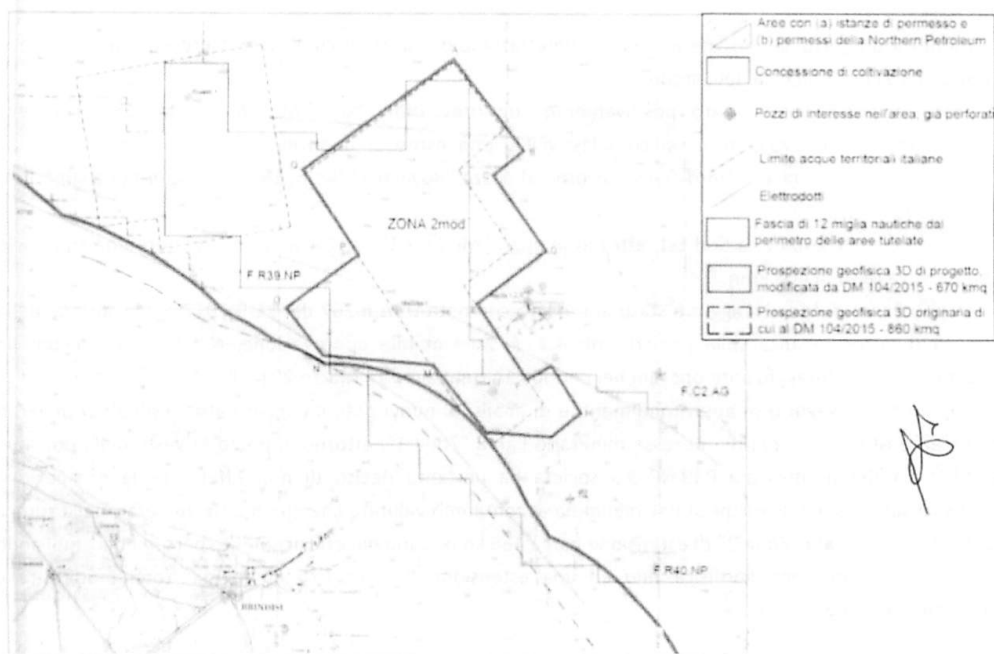


Fig. 2 – Area destinata alle nuove prospezioni

Considerazioni

Sulla base di quanto riportato negli elaborati a disposizione del Comitato, si ritiene di esprimere le seguenti considerazioni.

Il Proponente richiede di effettuare delle prospezioni geofisiche, oltre che all' interno delle aree F.R. 39 NP e F.R. 40 NP, ove detiene i titoli concessori, anche in un' area marina contigua, parzialmente compresa tra i vertici P, O ed N, ad oggi non aperta ad attività di prospezione, ricerca o coltivazione di idrocarburi.

A norma del vigente D.Lgs. 625/96, art. 3 c.2, " Con decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato possono essere determinate ulteriori aree nell'ambito della piattaforma continentale italiana da aprire alla prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi". L' area compresa tra i punti sopra menzionati non risulta inclusa in alcuno dei blocchi aperti ad attività minerarie nell' offshore adriatico, e non può quindi essere oggetto di attività di tale genere, fino ad inclusione in uno di essi con decreto del Ministero dell' Industria.


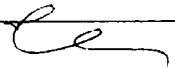
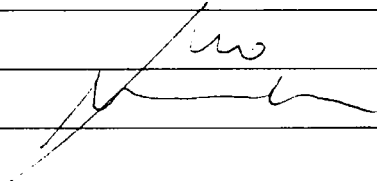
Inoltre, parte del rilievo geofisico ipotizzato andrebbe effettuato al di fuori dei blocchi nella disponibilità del Proponente, in particolare all' interno dell' area F.C2 AG, ove AGIP ha in coltivazione il pozzo Aquila.


A norma del Dlgs 164/2000, Art.4 C.3, "L'attività di prospezione di cui al comma 1 può interessare anche aree coperte da titoli minerari di ricerca e coltivazione di idrocarburi, previo assenso dei relativi titolari".

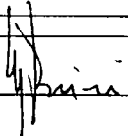
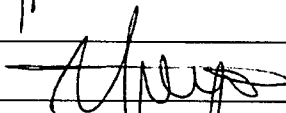
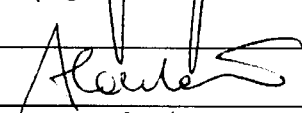
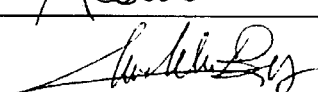
L'assenso di AGIP alle attività di prospezione non risulta nella documentazione trasmessa, e andrebbe acquisito preliminarmente.

Conclusioni

Il Comitato Regionale VIA ritiene che la nuova proposta sia carente dei necessari titoli autorizzativi. Tale modifica non risulta quindi assentibile e l' intervento vada assoggettato a VIA.

1	Esperto in Chimica Dott. Damiano Antonio Paolo MANIGRASSI	
2	Esperto in Gestione dei Rifiuti Dott. Salvatore MASTRORILLO	
3	Esperto in gestione delle acque Ing. Alessandro ANTEZZA	
4	Esperto giuridico-legale	
5	Esperto in igiene ed epidemiologia ambientale Dott. Guido CARDELLA	
6	Esperto impianti industriali e diffusione degli inquinanti nell'ambiente	
7	Esperto in Urbanistica Ing. Claudio CONVERSANO	
8	Esperto in Infrastrutture Arch. Antonio Alberto CLEMENTE	
09	Esperto in paesaggio Arch. Paola DIOMEDE	
10	Esperto in scienze ambientali	
11	Esperto in scienze forestali Dott. Gianfranco CIOLA	
12	Esperto in scienze geologiche Dott. Oronzo SANTORO	

    3

13	Esperto in scienze marine Dott. Giulio BRIZZI	
14	Esperto in scienze naturali	
15	Esperto in valutazioni economico-ambientali Ing. Tommaso FARENGA	
20	Rappresentante Provincia di Brindisi Ing. Giovanna ANNESE (su delega dott. Epifani)	
23	Rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia Arch. Alessandro Cantatore	
26	Rappresentante dell'Ass.to reg.le alla Qualità del Territorio Dott. Michele BUX	

1	Esperto in Chimica Dott. Damiano Antonio Paolo MANIGRASSI	
---	---	--